

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI (CIRA) S.C.p.A. per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Rinieri Ferone

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Paola Fazio

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 29/2015

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 marzo 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Società, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rinieri Ferone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è emerso che:

l'esercizio si è chiuso con un utile economico pari a 10,8 milioni di euro, in calo di circa 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;

il valore della produzione si riduce di 4,2 milioni di euro rispetto al 2012 (da € 55.664.160 a € 51.485.319) mentre i costi aumentano di 3,7 milioni di euro (da € 42.405.067 a € 46.120.934);

il patrimonio netto dell'Ente nel 2013 si attesta a 106,9 milioni di euro;

il costo per il personale raggiunge 25,1 milioni di euro (+7,6% rispetto al 2012). Sul punto questa Corte torna ad invitare il CIRA ad una politica di contenimento degli oneri

per il personale in coerenza con il concorso alla riduzione delle spese richiesto dal legislatore a tutte le amministrazioni pubbliche o comunque agli enti o organismi che fruiscono di un contributo dello Stato;

le disponibilità finanziarie raggiungono 90,9 milioni di euro (+36,1% rispetto al 2012) e sono composte per 67,9 milioni di euro da titoli di Stato e da una polizza e per 22,9 milioni di euro da depositi bancari. A tale riguardo occorre nuovamente richiamare il CIRA sulla necessità di un'accelerazione dell'attività istituzionale che valga a conseguire maggiori risultati a vantaggio dello sviluppo dell'impresa aerospaziale italiana;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

ritenuto, altresì, di procedere ad interessare il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la ricerca per le specifiche situazioni evidenziate nelle considerazioni conclusive della relazione;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del CIRA-Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Rinieri Ferone

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Gallucci

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DEL CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI (CIRA)
S.C.p.A. PER ESERCIZIO 2013*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento e quadro programmatico di riferimento. – 2. Organi, Comitato consultivo scientifico e Commissione di Monitoraggio. – 3. Assetto organizzativo e personale. – 4. Attività istituzionale. – 5. Risorse finanziarie. – 6. Risultati contabili della gestione. - *6.1* Conto economico. - *6.2* Stato patrimoniale. - *6.2.1* *Analisi della gestione del patrimonio mobiliare e finanziario.* - *6.2.2* *Analisi delle partecipazioni.* – 7. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRA) è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR) e assoggettata al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259¹.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall'art. 7 della stessa legge n. 259, sulla gestione relativa all'esercizio 2013, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria dell'Ente la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio finanziario 2012, pubblicato in Atti Parlamentari, XVII Legislatura Doc XV, n. 154.

¹ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.2.2007.

1 – Ordinamento e quadro programmatico di riferimento

Al Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali – CIRA - è stato affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRO.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184² e dal Regolamento n. 305 del 10 giugno 1998³.

L'Ente, ubicato a Capua (CE), è partecipato per il 47% dall'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), per il 5% dal Consiglio Nazionale Ricerche, per il 16% dal Consorzio Area Sviluppo Industriale di Caserta e per il 32% dalle principali industrie aerospaziali italiane.

Lo Stato ha assunto a proprio carico l'intero onere sostenuto dal CIRA per la progettazione e realizzazione delle opere. Si tratta di una concessione *ex lege* in cui il concedente assume tutti gli oneri finanziari ed i beni prodotti sono *ab origine* di sua proprietà (patrimonio disponibile dello Stato). La Società concessionaria ha, invece, il comodato gratuito degli stessi.

Il piano finanziario complessivo a "vita intera" delle opere del PRO.R.A. da progettare e realizzare a carico dello Stato è stato rideterminato nella misura di 428,7 milioni di euro (IVA esclusa) con il decreto interministeriale del 24 marzo 2005, n. 674, mediante il quale è stato definito un aggiornamento del PRO.R.A..⁴ Al 31 dicembre 2013 risultano spesi 362 milioni di euro.

Lo Stato concorre, inoltre, alle spese complessive necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla gestione delle opere realizzate, ivi comprese le spese per le attività di ricerca e sperimentazione, mediante un contributo annuale che dal 2012 è stato ridotto da € 24.158.276 a € 23.426.000 e nel 2013 è calato a € 23.258.905.⁵ Dal 2015 è prevista una ulteriore riduzione di 500 mila euro, in adesione a quanto disposto dalla legge di stabilità n.149/2014.

Sulla destinazione di queste ultime risorse che, secondo la previgente disciplina, qualora non utilizzate dal Cira erano "ex lege" destinate ad integrare lo stanziamento per la realizzazione del PRO.R.A, è intervenuta una modifica normativa (art. 7, comma 5 della legge 24 dicembre 2012, n. 229) secondo la quale, a partire dal 2013, è possibile riassegnare, anche a capitoli diversi da quello relativo al contributo alla

² "Realizzazione e funzionamento del programma nazionale di ricerche aerospaziali".

³ "Regolamento recante disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRO.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali".

⁴ Inizialmente il contributo è stato fissato in circa 310 milioni di euro (legge n. 184/1984) e poi aumentato a circa 387 milioni di euro con l'art. 4, comma 1 del Regolamento n. 305/1998.

⁵ Il contributo è stato inizialmente fissato in circa 20 milioni di euro con la legge 14 febbraio 1991, n. 46 confermati dal Regolamento 305/1998, comma 2 dell'art. 4; nel 2008 è stato incrementato a € 24.158.276 e dal 2012, per effetto delle manovre di *spending review*, è stato ridotto a € 23.426.000.

gestione del PRO.R.A. eventuali entrate derivanti da somme non utilizzate a valere sul contributo in questione.

Si rammenta che dal 2011 l'Ente non è più ricompreso nell'elenco dei soggetti che concorrono al consolidato economico della pubblica amministrazione.

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni. Pertanto per un maggior approfondimento delle vicende che hanno interessato l'Istituto si rinvia ad esse.

E' comunque da ricordare che nel corso del 2013 lo Statuto dell'Ente è stato oggetto di alcune modifiche sulle quali si è già ampiamente riferito nella relazione precedente.⁶

Anche per quanto attiene la regolamentazione interna nella precedente relazione si è riferito in ordine ad alcune variazioni apportate nel 2013 al *Regolamento sulle procedure di assunzione del personale, anche dirigenziale* e ad essa si fa, pertanto, espresso rinvio.⁷

- Il Programma per le Ricerche Aerospaziali

Il PRO.R.A., ai sensi del comma 1 dell'art. 1 del Regolamento n. 305/1998, ha come finalità l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali e la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle proprie attività.

Il monitoraggio del PRO.R.A. e la formulazione di osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo sono affidati ad un'apposita Commissione, istituita con decreto dal Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, di cui si tratterà nel prosieguo della relazione.⁸

L'ultimo aggiornamento del PRO.R.A è stato disposto nel 2005 con il decreto interministeriale n. 674 del 24 marzo.⁹

Nel corso del 2013 è stato approvato il piano relativo al periodo 2014-2016¹⁰ le cui linee strategiche gravitano intorno ad una prospettiva di "rifocalizzazione" delle

⁶ Le principali variazioni hanno riguardato l'oggetto sociale, le competenze e le attribuzioni dell'Assemblea, del Presidente, del Direttore generale e del Comitato Consultivo Scientifico.

⁷ Alcune modifiche hanno riguardato l'introduzione della disciplina delle assunzioni obbligatorie ex lege 12 marzo 1999 n. 68, la previsione del ricorso al lavoro in somministrazione e l'inserimento di parametri oggettivi in grado di consentire un controllo del corretto esercizio della discrezionalità esercitata in tutte le fasi del procedimento preordinato alle assunzioni.

⁸ La Commissione non è più operativa dal febbraio 2013 per i motivi che saranno esposti nel paragrafo 2.3.

⁹ Il precedente aggiornamento del PRO.R.A. è stato approvato nel 2000 con il decreto interministeriale del 3 agosto. Gli aggiornamenti sono disposti con decreto del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze anche sulla base di osservazioni e proposte della Commissione di Monitoraggio (attualmente non operante). Lo strumento mediante il quale è definita la proposta di aggiornamento è il programma di attività triennale.

attività nella quale è privilegiato il consolidamento della nuova linea di ricavo denominata "Technology Deployment" volta a capitalizzare il patrimonio tecnologico e di competenze, nonché l'ulteriore incremento dei ricavi da servizi di ingegneria e sperimentazione, con azione di promozione e di potenziamento degli impianti.

Sul punto della programmazione e della possibilità di poter "leggere" le linee di sviluppo del PRO.R.A., si dà atto che risultano sensibilmente superati quegli elementi di criticità evidenziati nella precedente relazione tra i quali la carenza di una concreta informazione sull'attività del CIRA in funzione della primaria missione istituzionale di condurre una ricerca a supporto degli sviluppi tecnologici dell'industria nazionale aerospaziale.

Tale miglioramento è rilevabile nelle valutazioni espresse dagli esperti¹¹ nominati dal MIUR nella relazione tecnico-scientifica resa nel 2014 ai fini dell'approvazione dei S.A.L. PRO.R.A. 2011 e 2012 (v.infra cap. 2), le quali sono state positive in termini sia di obiettivi realizzativi raggiunti, sia di rispetto della pianificazione, compendiate in risultati soddisfacenti per i tre filoni del programma: grandi infrastrutture, laboratorio di volo ed altri laboratori di supporto.

Tali elementi costituiscono un contributo di chiarezza nel quadro di valutazione dell'attività dell'Ente la cui gestione è oggetto di esame e soprattutto rendono concreto il riscontro della funzione di indirizzo affidata al Ministero vigilante.

Nella prospettiva degli sviluppi del programma di ricerca, il MIUR ha, inoltre, rappresentato l'intendimento di avviare, con la collaborazione di qualificati esperti del settore e con il coinvolgimento del soggetto attuatore, un nuovo ciclo di programmazione pluriennale di tipo strategico per mettere a frutto il know-how e le potenzialità di cui il PRO.R.A. dispone.¹² Programmazione che sarà elaborata non appena saranno noti gli esiti del Consiglio dei Ministri europei della ricerca di dicembre 2014 e si conosceranno i termini della programmazione comunitaria per il periodo 2014-2020 anche sulla base delle macro aree previste da HORIZON 2020¹³.

¹⁰ Assemblea dei soci del 17 dicembre. La pratica attuazione del PRO.R.A. è declinata in atti di programmazione triennali di aggiornamento approvati annualmente dall'Assemblea dei soci e trasmessi al MIUR e alla Commissione di Monitoraggio entro il 31 ottobre di ogni anno per le verifiche e le iniziative di rispettiva competenza.

¹¹ Nominati con determinazione direttoriale n. 11235 del 19 maggio 2014.

¹² Relazione del MIUR del 25 settembre 2014 in materia di misure adottate a seguito di quanto osservato nelle considerazioni conclusive della deliberazione n. 18/2013/G della Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti avente ad oggetto l' "Indagine sulla gestione del contributo dello Stato alle spese di gestione del programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRO.R.A.)".

¹³ Horizon 2020 è il Programma del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca della Commissione europea volta a garantire la competitività globale dell'Europa.

2 – Organi, Comitato Consultivo scientifico e Commissione di Monitoraggio

Organi

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

Nelle precedenti relazioni si è ampiamente riferito in merito alle funzioni degli organi del CIRA. In questa sede si fa cenno alle vicende significative che hanno riguardato gli organi di amministrazione e gli emolumenti¹⁴ attribuiti ai titolari delle varie cariche. A tale proposito si fa presente che nel 2012, nonostante l'Ente non fosse più inserito nell'elenco ISTAT dal 2011, è stata disposta sui compensi del Presidente e dei componenti del Consiglio amministrazione la riduzione del 10% prevista dal comma 6 art. 6 del d.l. n. 78/2010; dal 2013 tale misura non viene più applicata.

Nel 2013 l'Assemblea si è riunita tre volte in seduta ordinaria per l'approvazione del bilancio 2013, la nomina di due componenti del CDA, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e per la nomina del Presidente.

L'attuale Presidente¹⁵ è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 16 aprile 2014, a seguito delle dimissioni del Presidente in carica¹⁶ (lettera del 18 marzo 2014) in quanto coinvolto in vicende giudiziarie connesse all'attività di Presidente dell'ASI.

Il compenso annuo lordo nel 2013 è stato di € 99.167 (nel 2012 € 90.000).

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato rinnovato nell'Assemblea dei soci del 26 novembre 2012.¹⁷ Il mandato del componente designato dalla regione Campania è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 22 maggio 2013.

Il compenso annuo lordo nel 2013 per ciascun componente ammonta a € 29.750 (€ 27.000 nel 2012).

Il Consiglio, nel 2013, si è riunito 9 volte (11 volte nel 2012).

L'attuale Collegio sindacale è stato nominato nel 2012.¹⁸

¹⁴ Dal 2009 non sono più corrisposti i gettoni di presenza (delibera del CDA del 27 maggio 2009).

¹⁵ L'attuale Presidente ha espressamente rinunciato al compenso mantenendo quello riconosciuto come Consigliere le cui funzioni ha svolto fino al 15 aprile 2014.

¹⁶ Nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2012.

¹⁷ Nel corso del 2014 sono stati rinominati i componenti designati dal CNR e dall'ASI, a seguito delle dimissioni del primo e alla nomina di Presidente del secondo.

¹⁸ Due componenti sono stati nominati con determinazione dell'Assemblea ordinaria del 7 giugno 2012, il Presidente è stato nominato dal MEF con lettera del 26 luglio 2012.

Nel 2013 il compenso del Presidente è stato di € 45.000 lordi, quello degli altri due membri di € 30.000 lordi ciascuno, oltre a oneri e accessori.

Nel corso del 2013 il Collegio si è riunito 14 volte (23 volte nel 2012).

Comitato Consultivo scientifico

A norma dell'art. 15 dello Statuto il Comitato Consultivo scientifico, composto al massimo da 15 membri, fornisce al Consiglio di amministrazione supporto di consulenza scientifica, comprese le esigenze di formazione ed esprime parere sui programmi di attività e su ogni altro argomento richiesto dal Cda. La durata dell'incarico è triennale.

Con apposita regolamentazione interna sono state previste nuove modalità di funzionamento del CCS nell'ottica di una maggiore valorizzazione della funzione consultiva ad esso attribuita.¹⁹

L'attuale Comitato Consultivo Scientifico, composto da 11 membri, è stato nominato nel Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2013.²⁰

Nel 2013 ad ogni componente è stato corrisposto un compenso di € 1.610 annui lordi, ad eccezione di un membro che vi ha espressamente rinunciato.

Nel corso del 2013 il Comitato si è riunito 2 volte come nel 2012.

Commissione di Monitoraggio

Come già cennato, il Regolamento n. 305/98 ha affidato poteri di vigilanza al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, prevedendo l'ausilio di una Commissione (art. 2, comma 2), con mandato triennale, deputata a monitorare la realizzazione del PRO.R.A. e a formulare osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo, i cui costi di funzionamento gravano sul contributo per le spese di gestione del CIRA.

Dal 2 febbraio 2013, data di scadenza del mandato dell'ultima Commissione in carica, la medesima non è stata più ricostituita in quanto nel corso di una indagine effettuata dalla Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato²¹, sono emerse questioni in ordine alla legittimità di tale organismo ed il MIUR, da allora, affida l'incarico del monitoraggio del PRO.R.A. ad esperti tecnico-scientifici competenti per le materie afferenti il settore aerospaziale.²²

¹⁹ Regolamento deliberato nella seduta del Cda del 13 gennaio 2015.

²⁰ Nel corso del 2014, a seguito delle dimissioni rassegnate dai due membri designati dall'Alenia Aermacchi e dall'ENAV, sono stati nominati i nuovi componenti.

²¹ Deliberazione n. 18/2013/G avente ad oggetto l' "Indagine sulla gestione del contributo dello Stato alle spese di gestione del programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRO.R.A.)".

²² Alla data di stesura del referto sono stati affidati tre incarichi con decreti direttoriali del 4 settembre 2013, del 19 maggio 2014 e del 22 settembre 2014.